



CODICI

16/00017222

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

11

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **BA-BARI**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Archeologico**INV. **26752**OGGETTO: **Cratere a campana apulo a figure rosse**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Conversano (Fg 190, IV NE)**DATI DI SCAVO: **Villaggio del Fanciullo.** INV. DI SCAVO: -
(o altra acquisizione) **Scavi 1958. Tomba n.9**
(a sarcofago)DATAZIONE: **Secondo venticinquennio del IV sec. a.C.**ATTRIBUZIONE: **Medio apulo**MATERIALE E TECNICA: **Argilla beige con ingubbiatura rossastra sulle parti risparmiate (eccetto che sul fondo esterno del corpo). Vernice nera con riflessi metallici. Modellato al tornio.**MISURE: **h. 34,5; diam. orlo 36,8; diam. piede 16,3.**STATO DI CONSERVAZIONE: **Vernice scrostata e macchiata in più punti. Scalfitture? Incrostazioni. Tracce di sovradipintura bianca.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato**

NOTIFICHE: -

~~956-57~~
NEG. 10484-85DESCRIZIONE: **Piede cilindroide a profilo appena convesso e con risega allo spigolo superiore, coppo campaniforme con lievissima scanalatura alla base del peduncolo; labbro a margine ingrossato, segnato in basso, all'esterno da una leggera risega, anse a sezione circolare crescente verso gli attacchi, oblique e ripiegate verso l'alto. Oltre l'interno del piede e del peduncolo, sono risparmiate: due fascette marginali sia all'esterno che all'interno del labbro, una fascia tra gli attacchi delle anse con la parte di queste rivolte verso l'interno. Decorazione accessoria: sotto il labbro, ramo di alloro; al limite inferiore della parte decorata, in nero, serie di motivi meandro-spiralici interni.**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

A.M. CHIECO-BIANCHI MARTINI, Conversano (Bari). Scavi in Via T. Pantaleo in Notizie degli scavi, vol. XVII, 1963+1964, pp. 136-137 n.1; p.137, fig. 43,1, p.138, figg.44-45.

FOTOGRAFIE: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

A.F.8 n° 956-57(BA) Cat.

10484-85(BA)

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv. nn. 20741-20751; 20753-20782a.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

R. De Francesco
Rosa De Francesco

DATA: *30/6/82*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



ALLEGATI: *1*

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00017222	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	63	INV. 20752
1 (segue descrizione)					
ALLEGATO N.					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

rotta da riquadri con croci oblique e tratti, interposti con regolarità ad elementi di meandro ad incastro; intorno alla parte inferiore degli attacchi delle anse, bastoncelli neri; sui fianchi, palmetta fra due girali e foglie singole. Lato A: al centro Dioniso seduto verso sn. su una roccia indicata da una linea ondulata risparmiata, poggia la schiena e l'avambraccio sn. su una pila di cuscini ricamati. E' nudo fino al ventre ed un mantello gli copre le gambe, ha una benda intorno al capo. Regge con l'avambraccio sn. il tirso e tende il braccio ds. verso una donna in piedi a sn.. Quest'ultima indossa un chitone cinto, ha una benda sui capelli raccolti sulla nuca, collana di perle, orecchini con pendenti e armille sovradipinte in bianco. Con le due mani porge a Dioniso un trigonon adorno di nastri. A destra, dietro la figura di Dioniso, vi è un satiro nudo, in piedi, con la mano sn. sul petto e il braccio ds. proteso in un gesto di meraviglia e ammirazione. Dietro la donna, all'estrema sinistra, un kottabos. Nel campo, in alto, una benda. Lato B: a sn. un giovane nudo quasi di profilo che regge con la sn. un bastone ed ha il braccio ds. proteso per porgere uno strigile alla figura centrale, che è un giovane nudo, di prospetto, col volto rivolto a ds.. Quest'ultimo regge con la ds. un bastone e sull'avambraccio sn. un mantello ripiegato. A sinistra di questa figura vi è una figura femminile vista di tre quarti con un ampio chitone e un mantello che le lascia scoperta la parte destra del busto. Porta calzari, un alto diadema a fascia e orecchini sovradipinti in bianco.

Secondo Trendall questo cratere, insieme agli altri oggetti rinvenuti nella stessa tomba, è databile al secondo venticinquennio del IV sec. a.C. ed è opera originale di un pittore attivo in questo periodo (A.M. CHIECO-BIANCHI MARTINI, Conversano (Bari). Scavi in Via T. Pantaleo in Notizie degli scavi, vol. XVII, 1963-1964, pp. 148, 137).